

e-mail: cronacapavia@laprovinciapavese.it

## IL TRASFERIMENTO DEL SAN MATTEO



Ambulanze pronte davanti alle ottocentesche palazzine del San Matteo per il trasporto dei ricoverati dai vecchi reparti al nuovo Dea

di **Linda Lucini**  
 PAVIA

L'ora X scatterà prima dell'alzarsi del sole: stamattina alle 6 inizia il grande trasloco del San Matteo. Centinaia di ricoverati da trasferire dai vecchi reparti ai nuovi, migliaia di medici, infermieri e ausiliari impegnati nel passaggio dalle palazzine d'epoca ai reparti nuovi fiammanti del Dea. Il gigante color mattone è pronto ad accogliere i nuovi ricoverati. I test sono stati fatti, le prove di percorso pure, così come il trasferimento dei macchinari, l'allestimento delle infermerie, il rifornimento dei magazzini. Le sei ambulanze che faranno la spola per il trasferimento dei malati sono pronte a partire. Sarà una sfacchinata e lo confermano al reparto Dialisi che da domenica è già nei nuovi spazi: «E' andato tutto benissimo - dice il professor Antonio Dal Canton - I nostri infermieri hanno fatto un lavoro straordinario». In effetti l'infermiera coordinatrice Enrica Pez domenica ha lavorato 12 ore di fila: «I miei colleghi pure - racconta - E stamattina per l'arrivo dei pazienti eravamo tutti qui mezz'ora prima per paura che qualcosa andasse storto». Invece i 15 pazienti del primo turno hanno sperimentato favorevolmente la nuova sistemazione. «La dialisi è sempre la stessa, ma qui si sta meglio», dicono i pazienti. Qualche problema c'è stato con i bocchettoni dell'aria condizionata, con i collegamenti dei computer e con un bagno inattivo, ma i guai sono stati tutti risolti. Del resto erano tutti lì: infermieri, ausiliari, medici, tecnici delle aziende fornitrici dei macchinari, esperti di ingegneria clinica. Tutto il materiale è stato testato e disinfettato la sera prima: «Ora c'è un ambiente più ergonomico e più confortevole - dice Dal Canton - Potremo operare in sicurezza anche con i pazienti infetti e abbiamo una saletta operatoria per l'accesso vascolare. Inoltre ora possiamo assicurare due turni di dialisi da 15 pazienti al giorno». Ceto, le rifiniture sono ancora da ultimare. Le scrivania sono ancora imballate e mancano ancora altri dettagli, ma tutto sarà sistemato non appena il grande trasloco sarà ultimato. Già ieri tre dei mezzi di trasporto erano in fila davanti a Clinica medica I, la prima a par-

# All'alba il grande trasloco Sei reparti al nuovo Dea

Si inizia alle 6 con il Pronto soccorso e si chiude alle 14 con i neonati di Ostetricia  
 Già spostata la Dialisi: «Dodici ore di super-lavoro, ma qui è più confortevole»



L'équipe della Dialisi già trasferita nei nuovi reparti del Dea

alle 8.30 dopo del passaggio del Pronto soccorso che dalle 6 lavorerà in parallelo sia nei vecchi spazi sia in quelli nuovi. Lo

stesso accadrà per la sala parto. Gli ultimi a partire oggi saranno i piccoli del nido di Ostetricia. E' già certo che il traffico finirà per

**IL PRIMARIO DAL CANTON**  
 Abbiamo superato la prova del primo giorno. Con i pazienti tutto ha funzionato nelle strutture appena inaugurate

impazzire: per questo da ieri un nutrito gruppo di vigili sta presidiando tutti gli ingressi e i percorsi critici. «Fino ad ora la situazione è tranquilla - dice un vigile - facciamo solo viabilità, ma vedremo in pieno trasloco». In via Ferrata c'è la vigilanza del San Matteo con la pettorina verde per dare informazioni sia al personale sia ai pazienti. «I di-

pendenti sono al corrente di tutto, sanno che ci saranno difficoltà nel parcheggio (molte zone sono transennate e vietate alla sosta dalle 7) i problemi saranno per chi ha prenotato le visite mesi fa: dovranno portar fuori l'auto dopo aver accompagnato i pazienti». Oggi verrà finalmente aperto l'ingresso principale accanto al vecchio pronto soccorso. Da lì le scale mobili con accanto tutte le foto delle tappe di costruzione del Dea porteranno visitatori e pazienti ai reparti. E sempre lì verrà allestito il punto di accoglienza per i parenti dei ricoverati durante il trasloco. Non sarà facile orientarsi: la segnaletica è ancora incompleta.

GUARDA SUL SITO  
 LA DIRETTA DEL TRASLOCO  
[www.laprovinciapavese.it](http://www.laprovinciapavese.it)

### I PREPARATIVI



### II LAVORI ANCORA IN CORSO

Tanto è stato fatto, ma molto è ancora da rifinire nel nuovo dea. Gli elettricisti nel pomeriggio di ieri erano ancora all'opera per mettere a punto i collegamenti. Ci sono stati anche problemi con computer e telefonini, ma nella giornata di ieri i tecnici sono riusciti a risolverli in breve tempo.



### III AMBULANZE PRONTE

Una fila di ambulanze era già posteggiata da ieri mattina davanti alle vecchie Cliniche che stamattina saranno le prime a svuotarsi di pazienti. Durante il trasloco saranno 6 le ambulanze che faranno la spola tra vecchi e nuovi reparti insieme a tre mezzi per il trasporto interno.



### IV INGRESSO SBARRATO

Sarà aperta questa mattina l'entrata principale del Dea, quella con le scale mobili che portano al piano. Fino a ieri pomeriggio l'ingresso ai nuovi reparti era completamente sbarrato con qualche difficoltà per i pazienti della Dialisi già trasferita a trovare il reparto.



### II ALLESTITI I TENDONI

Davanti agli ingressi delle palazzine ottocentesche delle Chirurgie sono stati montati i tendoni bianchi dove si effettuerà il trasloco dei pazienti ricoverati dai vecchi reparti con lettighe e carrozzelle alle ambulanze in direzione Dea.